

**AMBIENTE**

# Strada sul Sagro, flash mob sul monte

Protesta degli ambientalisti contro la possibilità che venga creata una strada che taglia il parco delle Apuane

**di Libero Red Dolce**  
CARRARA

Sono andati su alle 10, intenzionati a ripetere il messaggio che aveva mandato già a luglio: niente strade camionabili che passano per il Sagro, il parco delle Apuane non si tocca. Sono le cave a dover chiudere, per gli ambientalisti, e non le strade a dover attraversare il parco. Se per chi estrae il marmo c'è un problema perché non si possono portare a valle i materiali la risposta non è tracciare una via che tagli il parco.

L'appuntamento era per le 10 presso il piazzale panoramico di Campocecina denominato "dell'uccelliera". Si sono trovati circa in ottanta, macchine piene e strada da fare per andare su. Ad accoglierli salendo su hanno trovato una nebbia fitta, di quelle che si tagliano con il coltello, neve e tanto freddo. Ma non si sono scoraggiati e il flash mob è andato avanti, con lo schieramento di lettere umane a lanciare il messaggio: "We love apuan alps", amiamo le Alpi Apuane.

Hanno provato ad arrivare fin su alle cave ma le condizioni meteo non l'hanno permesso e sono stati costretti a fermarsi più indietro.

«La manifestazione di oggi nasce per focalizzare il problema sulle cave – spiega **Alberto Grossi** del Grig – e la cosa terribile è che il volantino che abbiamo scritto per la manifestazione di luglio, quando già sollevammo il problema, resta attualissimo anche adesso. Il problema non viene affrontato e si continua a dare per scontato che quella strada si farà, nel parco dove è vietato farla. Peraltro i comuni di Fivizzano e Carrara non hanno nemmeno i soldi per realizzarla, quindi la realizzerebbero gli industriali e rimarrebbero di loro proprietà. Un paradosso nel paradosso: nel parco dove non si possono costruire le strade se ne farebbe una in mano ai privati».

Dello stesso parere il consigliere di Rifondazione **Nicola Cavazzuti**, anche lui intervenuto al flash mob: «Anche oggi il modno ecologista ha voluto dimostrare che il prezioso patri-

monio delle Apuane merita di essere difeso e preservato da chi vorrebbe sfruttarlo solo per fini personali. Sul Sagro, oltre agli storici ambientalisti, c'erano molte persone comuni che

credono che questa battaglia debba interessare tutti. Non si ripeterà la contrapposizione ambiente contro lavoro, le soluzioni che salvino entrambi esistono e vanno perseguite».



Un gruppo di manifestanti, in montagna c'era molto freddo



Un'altra composizione della "dichiarazione d'amore" per le Apuane





**I manifestanti si dispongono con la scritta "We Love Apuan Alps"**



**Una foto di gruppo con alcuni degli attivisti**